



ADUNANZA N. 117      LEGISLATURA N. X

pag.  
1

delibera  
350

## L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
**350**

**OGGETTO:** Modifica della DGR n. 62 del 23/01/2012. Modifica della localizzazione e individuazione nuovo sito per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera a servizio dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord".

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposta dalla P.F. Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**D E L I B E R A**

Di individuare nella località Muraglia del Comune di Pesaro il sito da destinare alla realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero a servizio dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, a modifica di quanto disposto con propria precedente deliberazione del 23/01/2012 n. 62, per i motivi espressi in narrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Girardi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)



### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1389 del 20 ottobre 2008 ha approvato l'Accordo di Programma tra Regione Marche, Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede tra gli obiettivi specifici di cui al punto IV.3.1, nell'ambito dell'Area Vasta 1, la realizzazione di un Nuovo Complesso di eccellenza dell'Area Nord Regionale.

L'Accordo, che riguarda il settore degli investimenti sanitari di cui all'art. 20 della L. 11/03/1988, n. 67, è stato sottoscritto tra Stato e Regione il 18/03/2009.

Con DGR 930 del 27/06/2011, recante ad oggetto "*Adempimenti per la redazione del terzo piano stralcio degli investimenti di edilizia sanitaria ai sensi dell'articolo 20 della Legge n. 67/1988*", si è stabilito di affidare ad un apposito Comitato di indirizzo -costituito dall'Assessore regionale per la Salute, dal Dirigente del Dipartimento per la Salute, dal Direttore dell'Ente del Servizio Sanitario Regionale competente, dal Dirigente delle attività normative e legali della Regione e dal Dirigente della P.F. Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera dell'Azienda Sanitaria Regionale- il compito di redigere il terzo piano stralcio degli investimenti di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/1988, nonché di individuare, ai sensi dell'art. 3, lett. I) della L.R. 13/2003, gli interventi di diretta realizzazione regionale e la loro ubicazione sul territorio, sentiti il Comitato di indirizzo e gli enti locali interessati.

Per attuare le disposizioni della DGR 930/2011, relativamente all'esecuzione del nuovo Complesso Ospedaliero a servizio dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord in un'unica struttura, il comitato di indirizzo ha proposto la nomina di un gruppo di lavoro regionale per l'individuazione dell'area ove ubicare la nuova struttura tra le proposte pervenute dai Sindaci.

Il gruppo di lavoro regionale ha svolto il mandato conferitogli ed ha consegnato all'Assessore per la Tutela della Salute la relazione tecnica contenente l'elencazione dei siti ritenuti potenzialmente idonei per la realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero sulle proposte avanzate dai Comuni di Pesaro, Fano e Mombaroccio e tenuto conto dell'analisi comparativa trasmessa dalla Provincia di Pesaro-Urbino.

In data 16 dicembre 2011, presso la sede della Provincia di Pesaro-Urbino, si è svolta la Conferenza dei Sindaci, convocata con nota prot. n. 2267/11/Ass/Sal. del 7/12/2011 dell'Assessore per la Salute ed i Servizi sociali della Regione Marche, per l'audizione prevista dalla DGR 930/2011 ed in particolare per acquisire il parere da parte della conferenza dei sindaci sul sito ove prevedere la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero, in un'unica struttura, a servizio dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord. I siti proposti dalle Amministrazioni locali sono: a) Case Bruciate (Pesaro); b) Muraglia (Pesaro); c) Montelabbate – Villafastiggi (Pesaro); d1) Fosso Sejore lato Pesaro; d2) Fosso Sejore lato Fano; e) Cà Mancini (Mombaroccio); f) Chiaruccia (Fano).

Dal verbale dell'audizione, agli atti del Dipartimento per la Salute e le politiche sociali, risulta che, all'epoca, la scelta dei Sindaci è ricaduta, con la sola obiezione del Sindaco di Mombaroccio, sulla Località Fosso Sejore lato Pesaro motivata sostanzialmente dalla conformazione prevalentemente pianeggiante del terreno, dalla facilità di accesso all'area, in relazione ai tempi di percorrenza, e per la possibilità di utilizzare l'attuale rete viaria, previo adeguamento ma senza sostanziali modifiche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
350

Con DGR del 23/01/2012, n. 62, pertanto, si è stabilito di individuare in un'area della località Fosso Sejore del Comune di Pesaro il sito da destinare alla realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero a servizio dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord ed è stato approvato lo studio di prefattibilità del nuovo complesso, mentre è stata demandata ogni ulteriore decisione in merito alla realizzazione dell'intervento ad una fase successiva alla stipula dell'accordo di programma previsto dall'art. 20 della L. 67/1988.

Assumeva rilievo –e tutt'ora assume rilievo- l'interesse dell'amministrazione regionale a condurre a termine il processo di integrazione fra le due esistenti strutture ospedaliere di Pesaro e di Fano, per far fronte alla domanda curativa del territorio, secondo quanto peraltro stabilito dalla programmazione regionale del settore.

Con DGR 141 del 22/02/2016 è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Marche e l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" che prevede, tra l'altro, l'affidamento alla Regione Marche delle funzioni di centrale di committenza per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera di rete.

La Conferenza dei Sindaci nella seduta del 17 ottobre 2016 non ha individuato ulteriori criteri utili alla localizzazione dell'area del Nuovo Complesso Ospedaliero diversa da Fosso Sejore.

Ad oggi, tuttavia, tale ipotesi localizzativa si rivela impraticabile per le seguenti motivazioni:

- In primo luogo, la localizzazione anzidetta richiede la necessità di procedere ad una variante urbanistica nei territori dei Comuni di Pesaro e di Fano mediante la procedura dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 26bis della L.R. Marche n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii.

Le suddette disposizioni prevedono la convocazione di un'apposita conferenza dei servizi tra tutte le Amministrazioni interessate. L'accordo raggiunto in sede di conferenza deve essere ratificato dai Consigli Comunali entro trenta giorni a pena di decadenza. Il comma 6 dell'art. 26 bis citato stabilisce che *Il decreto di approvazione dell'accordo di programma produce gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti urbanistici generali, purché l'assenso di ciascun Comune alla conclusione dell'accordo e alla variante sia ratificato dal Consiglio comunale entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione.* Nello stesso senso la norma dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. 267/2000: *Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.*

Si è ritenuto opportuno, pertanto, richiedere ai due Comuni interessati un parere preliminare sulla variante urbanistica, con lettera prot. n. 0011185 del 09/11/2016, trasmessa a mezzo PEC. Con tale nota è stato precisato che, in assenza di espressione del parere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa, la Regione non avrebbe proceduto ulteriormente nell'iniziativa intrapresa relativamente al sito già individuato per la realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero Marche Nord. La richiesta è stata formulata *nell'ottica di una leale e proficua collaborazione tra pubbliche amministrazioni e al fine di evitare l'espletamento di procedure suscettibili di essere poi vanificate, con inutili spese di risorse pubbliche.*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le due Amministrazioni comunali di Fano e Pesaro –delle quali consta la regolare ricezione della nota rispettivamente in data 9 e 10 novembre 2016- non hanno dato alcun riscontro alla richiesta nel termine stabilito di trenta giorni.

Orbene, nell'impossibilità di procedere alla variante urbanistica senza l'assenso dei due Comuni, la localizzazione dell'intervento nel sito di Fosso Sejore risulta non più procedibile, difettando del presupposto della conformità urbanistica.

- Un secondo ordine di motivazioni attiene alla vincolistica di natura paesaggistica presente sull'area di Fosso Sejore e al parere fortemente critico e finanche ostativo formulato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche di Ancona con nota prot. n. 6356 del 20/04/2016 (acquisita al prot. 0254671 del 20/04/2016 R\_MARCHE|GRM|SGG|A 150.10.50/2016/SGG/78), successivamente ribadito con forza con la nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche di Ancona prot. n. 0004802 del 26/10/2016 (acquisita al prot. 0761921 del 27/10/2016 R\_MARCHE|GRM|SGG|A 150.10.50/2016/SGG/78).

La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, avendo appreso dagli organi di stampa la notizia di un'imminente determinazione circa l'individuazione del sito deputato ad accogliere la realizzazione dell'opera in oggetto e che *la scelta sarà operata tra i siti di Chiaruccia (comune di Fano), Fosso Sejore e Muraglia (comune di Pesaro)*, con la prima nota del 20/04/2016, ha ritenuto di evidenziare, *nello spirito di collaborazione che governa anche la fase programmatica, in relazione alle conseguenze che la medesima verrà a determinare, i macroindicatori dedotti dall'attuale assetto del territorio, determinanti [...] nell'orientare l'ottimale inserimento ambientale-paesaggistico della struttura di cui trattasi. [...] il sito di Fosso Sejore è l'unico interessato, in sponda sinistra (comune di Pesaro) ed in sponda destra (comune di Fano) dell'omonimo fosso, da due decreti ministeriali/regionali di vincolo paesaggistico (Colle Ardizio ed Arzilla), ciascuno dei quali, per le specifiche motivazioni addotte, riconosce alle aree perimetrate il notevole interesse pubblico e dunque l'esigenza di consentire interventi compatibili con la sua salvaguardia. Considerato inoltre che tali vincoli sono stati assunti e trasfusi in forme di tutela dal PPAR, recepite e rielaborate nelle pianificazioni generali comunali attraverso le NTA che nello specifico disciplinano l'urbanizzazione del territorio, e preso atto della consistenza che verosimilmente assumeranno i volumi dell'Ospedale unico e le opere di urbanizzazione al suo collegamento con la rete infrastrutturale esistente, appare difficile trovare misure di mitigazione efficaci al punto di evitare l'elisione dei valori paesaggistici tutelati e la sconfessione di un triplice livello di tutela costruito e strutturato a garanzia degli stessi, in un'area che inoltre, dal punto di vista archeologico, integra e scarsamente urbanizzata, non è stata allo scopo mai indagata.*

La Soprintendenza, in conclusione, ha invitato la Regione a voler considerare quanto sopra esposto in ordine alla prossima formulazione delle scelte programmatiche in esame.

La successiva nota della Soprintendenza, datata 26/10/2016, è stata inviata in considerazione del mancato riscontro alla precedente missiva ed allo scopo di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
**350**

richiamare ulteriormente l'attenzione sul *notevole interesse pubblico* attribuito all'area di Fosso Sejore.

- Inoltre, la pianificazione urbanistica comunale (PRG2000 del Comune di Pesaro) evidenzia un complesso sistema di vincoli gravante sull'area di Fosso Sejore, quali in particolare:
  - vincoli PPAR geomorfologici (versanti – corsi d'acqua-ambito di tutela orientato – corsi d'acqua-ambito di tutela integrale)
  - vincoli Nazionali (elettrodotti su tralicci o pali-20kv – ZPS Zone di Protezione Speciale DGR 1701 del 01/08/2000 – art. 136 c. 1 lett a) D.Lgs. 42/2004 – D.M. 22/04/1955 vincolo paesaggistico – fasce di rispetto stradali strade provinciali – D.M. 1404/68 - art. 142 c. 1 lett. a) D.Lgs. 42/2004-D.M. 21/09/1984 tutela costiera)
  - vincoli PPAR storici (strada consolare Flaminia-ambito – B aree di rilevante valore)
  - vincoli PPAR botanici (elementi arborei in filare)

- Da ultimo, appare decisiva la scelta effettuata dai Sindaci interessati. Infatti, la Conferenza dei Sindaci di Area Vasta 1 in data 19/11/2016 (Atti consiliari – Comune di Urbino – seduta n. 5 del 19 novembre 2016) e in data 22/02/2017 (Atti consiliari – Comune di Urbino – seduta n. 1 del 22 febbraio 2017) ha affermato il criterio di localizzazione fondato sul **presupposto dell'area pubblica**, al fine di contenere i costi dell'intervento e renderne più agevole la realizzazione, evitando di dover ricorrere alla procedura espropriativa dell'area.

Tale nuovo criterio rende impossibile perseguire la scelta localizzativa del sito di Fosso Sejore in Comune di Pesaro, che al contrario costituisce un'area privata.

Tenuto conto delle suddette motivazioni, e in particolare del nuovo criterio introdotto dalla Conferenza dei Sindaci dell'Area Vasta 1, emerge la necessità di modificare l'individuazione dell'area per la realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero a servizio dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, rispetto a quanto disposto con propria precedente deliberazione del 23/01/2012 n. 62.

Tutte le ragioni ostative al sito di Fosso Sejore inducono ad individuare quale nuovo sito, tra tutti quelli già presi in considerazione dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 16 dicembre 2011 sopra detta, l'area sita in località Muraglia, la quale presenta le seguenti caratteristiche:

1. L'area è interamente di proprietà pubblica e non necessita pertanto di espropri, con conseguente risparmio di risorse economiche e riduzione dei tempi di realizzazione.
2. L'area di Pesaro Muraglia, tra tutte le ipotesi localizzative proposte dai Sindaci dell'Area Vasta 1, è la più vicina a Fosso Sejore ed inoltre prossima ai centri abitati di Pesaro e Fano, ma al di fuori del tessuto urbano, collocandosi di fatto in posizione baricentrica tra i due Comuni.
3. L'area di Pesaro Muraglia, a Sud-Est del centro abitato, sulla direttrice che porta a Fano, ospita attualmente il presidio San Salvatore. Risultando già destinata urbanisticamente dal vigente PRG a strutture ospedaliere e già occupata da tali strutture, pur richiedendo un adeguamento infrastrutturale, l'area non sarà soggetta ad un consumo di suolo rilevante rispetto allo stato attuale (*si costruisce sul costruito*).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. Dal punto di vista infrastrutturale, tale area beneficerà inoltre del completamento della "Nuova Circonvallazione Muraglia", opera che collegherà il sito direttamente al nuovo svincolo dell'Autostrada A14 "Pesaro Sud". Si tratta, infatti di un'opera compensativa prevista in Comune di Pesaro, nell'ambito dell'ampliamento a tre corsie dell'autostrada A14 Bologna-Bari, tratto Cattolica-Fano, la cui spesa di progettazione e realizzazione è a carico di Autostrade per l'Italia, come risulta dalla DGR 229 del 25/02/2013 e DGR 1130 del 29/07/2013 e conseguente Convenzione stipulata il 2 agosto 2013 tra Autostrade per l'Italia spa, Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro-Urbino e Regione Marche. Si evidenzia, a tal proposito, che con il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali n. 2919 del 22 marzo 2017 recante ad oggetto "*D.P.r. 18 aprile 1994, n. 383. Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Ampliamento alla terza corsia del tratto Rimini Nord – Porto Sant'Elpidio. Tratto: Cattolica-Fano. Opere compensative Comune di Pesaro. Progetto definitivo*", si è perfezionato il procedimento di intesa Stato-Regione Marche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i.- relativamente alle "opere compensative", quali la bretella di cui trattasi.
5. Da ultimo, ma non meno importante, si segnala che la scelta di Muraglia consentirà di fruire all'interno di un'unica struttura ospedaliera anche dei servizi –recentemente realizzati presso l'attuale struttura ospedaliera di Muraglia- di radioterapia, oncologia, medicina nucleare, ematologia e malattie infettive, ciò che non sarebbe stato possibile realizzando il Nuovo complesso ospedaliero a Fosso Sejore.

Per le motivazioni sopra esposte, si rende necessario modificare quanto disposto con precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 23/01/2012, individuando in località Muraglia del Comune di Pesaro il sito da destinare alla realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero a servizio dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord.

Si attesta che dall'adozione del presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione, stante il contenuto dispositivo proposto.

Il sottoscritto responsabile del procedimento attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 *bis* della Legge 241/1990.

Stante quanto sopra, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Nardo Goffi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera  
**350**

**PARERE E PROPOSTA DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione e l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 *bis* della Legge 241/1990.

IL DIRETTORE DELL'ARS  
(Francesco Di Stanislao)

La presente delibera si compone di n. 8 pagine, di cui n. X pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)